

**TOSCANA**

PAGINA BIANCA

REGIONE **TOSCANA**

Popolazione residente al 31.12.2000	3.547.604
Comuni n.	287
Province n.	10
ASL n.	12

**ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:**

**Assessorato alle politiche sociali e riforme istituzionali**

**STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO**

**Area "Integrazione socio-sanitaria e progetti obiettivo"**

**Responsabile: Dr.ssa Maria Giuseppina Cabras**

**Via di Novoli, 26**

**50127 Firenze**

**Tel. 055-4383409**

**Fax 055-4383120**

**p.nocentini@mail.regione.toscana.it**

**1. NORMATIVA**

1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- X legge-quadro o normativa organica di riferimento  
leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- X leggi di settore in materia di handicap
- X provvedimenti amministrativi
- X altre disposizioni

*In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto*

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati.	L.R. 3 ottobre 1997 n. 72

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

titoli	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Attribuzioni agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela della salute, servizi sociali, istruzione scolastica, formazione professionale, beni ed attività culturali e spettacolo, conferiti alla Regione dal D.Lgs 112/98 art. 132	L.R. 26 novembre 1999 n. 85

- **leggi di settore \***

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
X prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione servizi sociali e assistenza integrazione scolastica e diritto allo studio	L.R. 26.3.1992 n.11
X formazione professionale lavoro barriere architettoniche edilizia	L.R. 31.8.1994 n.70
X trasporti	L.R. 5.8.1993 n.47 e L.R. 100/98
X partecipazione/associazionismo	L.R. 26.4.1993 n.28 e succ. modificazioni
X sport/tempo libero informazione altro	L.R. 8.10.1992 n.49

\*riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

• **Provvedimenti amministrativi**<sup>1</sup>

	Oggetto e rif. normativi (data e n.)
Circolare	Art. 27 L. 104/92
Direttive di Giunta Regionale	Scuola-accertamento Aiuto personale- Barriere Architettoniche- Progetto Obiettivo
Deliberazioni Consiglio Regionale	Piano Sanitario Regionale 2002-2004 (Delib.C.R.Toscana n.60 del 09/04/2002) Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004 (Delib. C.R. n.122 del 24/07/2002)

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- X commissioni integrate
- X servizi per persone con handicap in situazioni di gravità ( art.3, L.104/92)
- X competenza gestione servizi
- X standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- X rapporti pubblico/privato  
criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi  
informazione
- X formazione operatori  
osservatori, organismi di coordinamento
- X strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92 (es. consulta, comitato reg.le  
sull'handicap)
- altro

note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
totale (n.)		2		1	21

<sup>1</sup> Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es.: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, Delibera di Giunta o di Consiglio regionale, altro).

## 2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI  NO

• *Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:*

- X socio - sanitario
- X socio - assistenziale
- X integrazione scolastica
- X formazione professionale
- inserimento lavorativo
- edilizia e strutture urbane
- X trasporti
- X Vita Indipendente- Dopo di Noi

*Eventuali obiettivi e priorità*

-Evitare l'emarginazione e le istituzionalizzazioni

-Mantenimento degli assistiti nel proprio ambiente di vita, con il conseguente obiettivo di riequilibrare l'attività delle strutture a favore dell'intervento semiresidenziale, con il potenziamento dell'intervento diurno estensivo ed intensivo e il superamento del tradizionale intervento di internato, attraverso lo sviluppo di interventi intensivi a termine e la deistituzionalizzazione tramite la creazione di strutture intermedie e l'inserimento sociale e lavorativo.

- Progettare e sperimentare un sistema di vita extrafamiliare, idoneo come risposta ai bisogni assistenziali ma anche esistenziali del singolo soggetto non autosufficiente.

## 3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI  NO

Se SI

• *Trattasi di un intervento pluriennale?* SI  NO

• *Specificare le scelte prioritarie di intervento:*

- assistenza domiciliare
- X servizi di aiuto personale
- strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- X strutture socio - educative - assistenziali diurne
- X strutture formative e di inserimento lavorativo
- X Dopo di Noi

*Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2002 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap*

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	provvedimenti <sup>1</sup>
Ass.to Politiche Sociali	8.227.800,78	8.227.800,78	
Ass.to alla Sanità	36.658.110,70	36.658.110,70	

#### 4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 162/98?

SI  NO

- *Specificare le scelte operate*

- forme di assistenza personale
- X servizi di aiuto personale
- servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- strutture socio - assistenziali diurne
- strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- rimborso parziale delle spese di assistenza
- altro

- *Descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

#### 5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97

SI  NO

- *Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati*

Nota sul Centro di Montale:

nell'esercizio 2002 con una quota del F.N.P.S. è stata erogata la seconda tranche, pari a €.89.525,86 per il finanziamento del progetto presentato dall'Azienda USL 10 di Firenze dal titolo "Azioni integrate per ciechi pluriminorati della vista".

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2002 per le politiche di superamento dell'handicap*

€.44.885.911,48, più quota parte del fondo a parametro che la Regione trasferisce annualmente ai singoli Comuni e quota parte del fondo L.100/98.

**6. ALTRI INTERVENTI**

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 2002 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)? SI  NO

- *Se SI specificare*

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)? SI  NO

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE? SI  NO

- *Se SI specificare come di seguito indicato*

- X integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- X integrazione lavorativa e funzionamento GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali)
- X integrazione riabilitativa e socio - assistenziale
- X altro (specificare): Commissioni di accertamento- Rilevazione generale dati handicap (vedi all.)

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ? SI  NO

- *Se SI specificare*

Rilevazione sui servizi attivati nel campo dell'assistenza, dell'inserimento scolastico e formativo, dell'attività dei GOIF e dei GLIP a livello provinciale.

6.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2002 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ? SI  NO

- *Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Totale (n)	4	2	4	2	



6.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI? SI  NO

• Se SI specificare

X interventi economici - finanziari

X sostegno psicologico

altro (specificare)

6.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI? SI  NO

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

altre regioni

in Europa

fuori Europa

## 7. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2002 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER DISABILI? SI  NO

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (Aree di declino industriale)
Regione (Assessorato alle Politiche Sociali e Dip.to Sviluppo Econ.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
totale (n.)	1	3				2

• Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2002 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di iniziative in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap

Note ed osservazioni

**8.1 SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO****8.1 ASL e BACINI DI UTENZA<sup>1</sup>**

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.00	Persone in situazione di handicap divise per fasce di età <sup>2</sup>				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	n.distret. sanitari attivati
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
Massa Carrara	199.375	363	737		1100	17	2	14
Lucca	216.599	855	1172		2027	28	2	9
Pistoia	270.652	59	186		245	22	2	5
Prato	230.369					7	1	10
Pisa	318.797	1041	1630		2671	25	4	12
Livorno	342.970	832	1819		2651	30	4	12
Siena	254.078	466	961		1427	36	5	16
Arezzo	323.650	583	1651		2234	39	5	12
Grosseto	215.594	339	928		1267	28	4	14
Firenze	797.919	603	1363		1966	33	6	22
Empoli	218.545	521	890		1411	15	2	5
Viareggio	159.056	308	869		1177	7	1	6
<b>TOTALE</b>	<b>3.547.604</b>	<b>5970</b>	<b>12206</b>		<b>18176</b>	<b>287</b>	<b>38</b>	<b>137</b>

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.<sup>2</sup> Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

**9. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 2001**

- Specificare come di seguito richiesto <sup>1</sup>

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli <sup>2</sup>	Privata <sup>3</sup>	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti <sup>4</sup>	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare								
	Aiuto alla persona								
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente								
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati								
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio								
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero								
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare)								

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

<sup>2</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

<sup>3</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

<sup>4</sup> Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

## **10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ**

*Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici anche in applicazione delle leggi 68/99 e 328/00.*

### **Politiche regionali per il superamento dell'handicap**

Il nuovo progetto obiettivo "disabilità" approvato con il Piano Sanitario Regionale 2002-2004 (Delib. del Consiglio Regionale Toscana n.60 del 09/04/2002) e definito nel rispetto dei principi delle LL.RR. 72/97 e 72/98, ha riconfermato le strategie di intervento verso le persone con handicap definite dal precedente Piano Sanitario Regionale polarizzandole sui seguenti aspetti:

- presa in carico del soggetto, in funzione della globalità ed unitarietà dell'intervento, da parte dei Gruppi Operativi Multidisciplinari di Distretto (GOM), con la formulazione della relativa diagnosi funzionale, dei Progetti Abilitativi Riabilitativi Globali (PARG) e dei relativi piani di intervento individualizzati, tenendo conto delle specificità dell'handicap e delle competenze professionali necessarie;
- continuità del percorso assistenziale attraverso l'individuazione di specifiche responsabilità degli operatori;
- coordinamento tra i servizi socio-sanitari e gli altri servizi ai quali la persona con handicap intenda accedere, con lo scopo di garantire l'integrazione funzionale alla realizzazione del piano individuale di recupero e di inserimento;
- adeguamento dell'organizzazione dei servizi, allo scopo di ottimizzare la realizzazione dei piani individuali;
- definizione dei criteri di verifica e valutazione del grado di raggiungimento dei risultati e della qualità degli interventi.

Il complesso delle azioni è assicurato presso Province, Comuni ed Aziende Unità Sanitarie Locali da una rete di servizi definita mediante lo strumento degli accordi di programma, al fine di garantire l'organizzazione e l'erogazione integrata degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nel nuovo impianto delle LL.RR. 72/97 (per il settore sociale) e 72/98 (per il settore sanitario) l'articolazione zonale costituisce un elemento essenziale della nuova organizzazione e si propone quale riferimento fondamentale nei confronti delle istituzioni locali e del sistema sanitario per il conseguimento, attraverso gli opportuni strumenti della programmazione e dell'operatività, degli obiettivi di integrazione socio-sanitaria indicati dalle leggi stesse.

E' nell'ambito della zona socio-sanitaria, che comprende i livelli dell'articolazione zonale della Conferenza dei sindaci, e degli assetti territoriali dell'organizzazione sanitaria, che vengono predisposti progetti, programmi e proposte di intervento da parte dei soggetti titolari e dei soggetti gestori pubblici, del terzo settore e dei privati.

Nell'area delle risposte ai bisogni dei soggetti in condizione di handicap, ruolo primario è demandato ai GOIF (Gruppi Operativi Interdisciplinari Funzionali) previsti obbligatoriamente in ogni zona socio-sanitaria ai quali è conferito il compito di rilevare il fenomeno, di programmare gli interventi secondo il criterio dei piani individuali, di coordinare le attività distrettuali di settore, l'aggiornamento del personale e di definire i protocolli d'intesa con la scuola.

### **Problematicità**

Nonostante siano stati puntualmente definiti gli assetti e i collegamenti organizzativi, metodologici e strumentali, al fine di affermare un sistema di offerta integrata dei servizi disponibili, la piena attuazione della L. 104/92 incontra limiti nella inadeguatezza delle risorse economiche.

Il riconosciuto valore innovativo della L.R. 72/97 trova tuttavia impatto problematico nella realizzazione di una sempre più avanzata gestione integrata delle risposte ai bisogni della persona handicappata, in quanto questo obiettivo è condizionato dalla rispondenza delle risorse a tutta la gamma dei bisogni da affrontare con interventi integrati sostenuti con il concorso delle competenze di più settori.

### **Commissioni di accertamento dell'handicap**

Le commissioni operanti sono n.39, le domande esaminate nel 2002 sono state n.7342, con un numero accettabile di domande inevase pari a 1187 (vedi allegato). Sono già stati definiti gli aspetti tecnico-operativi derivanti dal nuovo ruolo affidato alle commissioni dalla L. 68/99.

### **Legge 13/89 "fondo per il superamento delle barriere architettoniche"**

Nel corso dell'anno 2002, è stata messa a disposizione la somma di €.620.000,00.

### **Mobilità**

Dopo l'approvazione della Legge Regionale 100/98, che disciplina i titoli di viaggio agevolati per le persone con handicap e per le persone anziane superiori a 65 anni con un reddito non superiore alla pensione minima INPS, si è provveduto con la delibera n.27 del 1999 a disciplinare le modalità di erogazione e le tariffe agevolate di riferimento.

L'obiettivo è stato quello di ampliare la fascia di utenza rispetto alla situazione precedente. L'impegno finanziario per il 2002 è stato pari a €.3.000.000,00.

### **Integrazione scolastica e lavorativa**

Il tema dell'integrazione scolastica degli handicappati, visto in termini di sviluppo, da conseguire attraverso la programmazione attiva degli interventi positivi, ha trovato terreno fertile nell'intensa attività concertata dei vari enti istituzionali competenti. Nella gran parte delle province toscane sono stati stipulati o sono in corso di stipula gli accordi di programma ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L. 104/92 (n. 9 su 10 province, più l'accordo di programma con il Comune di Firenze).

I GLIP hanno rivolto i loro sforzi non solo sul versante dell'integrazione scolastica ma anche su quello dell'orientamento ricercando modalità di intervento significative, anche se la loro attività ed organizzazione dovrà essere rimodellata sulla base della nuova struttura operativa dell'Amministrazione scolastica territoriale.

I Gruppi hanno accentuato l'impegno verso la realizzazione di una piena integrazione con il settore lavorativo, elaborando progetti sperimentali di graduale passaggio dalla scuola ad altra situazione formativa, di inserimento ed occupazionale. A tal proposito è stato costituito un Comitato Regionale con il compito di elaborare proposte al Ministero della Pubblica Istruzione, per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap. Sono costituiti centri di documentazione in gran parte del territorio toscano.

Particolare attenzione viene dedicata alle attività degli Istituti professionali, dove l'elevato numero di frequenze impone il confronto fra le istituzioni e le realtà lavorative locali, al fine di

predisporre una gamma di risposte mirate ai bisogni, in modo da collegare le politiche attive della formazione alle politiche del lavoro.

### **Integrazione sociale**

La Regione Toscana ha approvato (decreto dirigenziale n.5489 del 16/10/2002) il bando per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art.81 della Legge 23 dicembre 2000 n.388, in materia di interventi in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari ed in attuazione del D.M. 13 dicembre 2001 n.470, impegnando la quota di €.4.538.333,58 per il finanziamento di progetti che prevedono l'apertura di nuove strutture destinate ad offrire ospitalità residenziale a persone in situazione di handicap grave prive del supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale di vita indipendente.

### **Interventi a livello territoriale**

L'erogazione di attività di assistenza domiciliare, aiuto alla persona, sostegno alla vita indipendente, fornitura di particolari ausili per l'autonomia personale ed il funzionamento di strutture di ospitalità diurna tendono a perseguire l'obiettivo primario del mantenimento del soggetto disabile nel proprio nucleo familiare, attraverso l'acquisizione di autonome capacità. Gran parte di tali attività è ricompresa all'interno dei piani di zona socio-sanitari in veste progettuale, anche al fine di misurare la capacità del progetto di integrare e coordinare risorse ed interventi e realizzare risposte condivise e soddisfacenti.

In attuazione della L.284/97 si precisa che è già in fase di attuazione il progetto di un Centro sperimentale ubicato in località Montale (PT), per le attività di studio, osservazione e orientamento in favore di persone prive della vista con ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale. Detto progetto è realizzato in ragione dei finanziamenti pluriennali statali assegnati pari ad €.249.633,96.

La nostra regione ha partecipato all'iniziativa al fine di assicurare la piena rispondenza della struttura alle norme sulle barriere architettoniche e per le infrastrutture interessanti l'accessibilità e la mobilità.

Il Centro Sperimentale di osservazione per non-vedenti pluriminorati di Montale ha iniziato formalmente la sua attività il 23/02/2001, costantemente monitorata dalla Regione Toscana. Rientrano fra le sue finalità l'osservazione, la diagnosi, la sperimentazione, la formulazione di proposte agli operatori del territorio, agli operatori scolastici, alle famiglie.

Sempre in attuazione della L.284/97 è già in fase di attuazione il progetto sperimentale "Azioni integrate di servizi per la qualità della vita della persona cieca pluridisabile e della sua famiglia", che vede la collaborazione dell'Azienda USL 10 di Firenze e dell'Unione Italiana Ciechi e per il quale è stata investita nel 2002 una somma pari a €.89.519,20.

### **Iniziative comunitarie**

La Regione Toscana, al termine del 2002, ha aderito come soggetto partner, al progetto "ICF- International classification of functioning disability and health- Sensibilizzazione e diffusione dell'ICF nel personale socio-sanitario: una sperimentazione sulle ricadute nel campo dell'integrazione" che sarà presentato dalla Regione Marche ai sensi del Bando di gara "Cofinanziamento progetti per l'anno europeo disabilità 2003" all'Organismo nazionale di coordinamento della suddetta azione (Decreto interministeriale del 24 Giugno 2002).

L'impegno finanziario per la propria quota parte ammonta ad €.55.000,00; in qualità di soggetto partner la Regione Toscana sarà coinvolta attivamente nella realizzazione del progetto,

nelle varie fasi di attuazione e verifica della ricaduta del progetto stesso sulle buone pratiche di integrazione delle persone in situazione di handicap grave, attraverso la partecipazione all'organismo interregionale di coordinamento.

### **Azioni, attività**

Nell'ambito delle finalità complessive per il sostegno alla autonomia delle persone con disabilità, la Regione Toscana, con il Piano Integrato Sociale Regionale 2002-2004 (approvato con Delibera C.R.T. n.122 del 24/07/2002) ha programmato, fra le altre, le seguenti azioni:

- sperimentare progetti di Vita indipendente sulla base di indicazioni regionali (Linee programmatiche per la predisposizione dei progetti di cui sopra) in corso di predisposizione;
- predisporre finanziamenti espressamente dedicati alla linea di intervento del "Dopo di noi";
- completare la sperimentazione, avviata già nel 2001 (Delib.G.R.T. n.466 del 07/05/2001), per il funzionamento di strutture extraospedaliere di riabilitazione riconvertite, anche parzialmente, in Residenze Assistenziali per Disabili (RSD), al fine di garantire continuità assistenziale, al termine della fase intensiva della riabilitazione, a quei soggetti non assistibili al domicilio;
- autorizzare provvisoriamente (Delib.G.R.T. n.1254 del 18/11/2002) la riconversione in RSD delle strutture di riabilitazione che ne facciano richiesta, sulla base delle linee di indirizzo adottate per la sperimentazione di cui al punto precedente, in attesa dell'adozione dei formali atti di indirizzo inerenti i processi organizzativi e di accreditamento relativi a tutte le tipologie di servizi dell'integrazione socio-sanitaria;

All'interno della programmazione del Piano Sanitario Regionale 2002-2004 sono inoltre previste modalità, anche sperimentali, d'offerta di prestazioni economiche, equivalenti alla quota sanitaria dei servizi residenziali, alternative, su scelta dell'interessato, ai servizi residenziali medesimi, al fine di favorire il mantenimento alla vita autonoma a domicilio dei soggetti disabili riconosciuti gravi.

### **Osservazioni, proposte**

Anche per l'anno 2002 la relazione viene impostata basandosi essenzialmente su un corredo di reports (vedi allegati), che danno una visione d'insieme del fenomeno dell'handicap e degli interventi definiti nella Regione Toscana.

Si incontrano, infatti, ancora difficoltà a fornire una elaborazione nei termini di una rigorosa compilazione della scheda predisposta alla Presidenza del Consiglio.

L'impossibilità di disporre di un completo sistema di strumenti informativi ed informatici, tuttora carenti, per certi aspetti ancora da realizzare o per altri da implementare, non consente la messa in rete dei dati tra i vari livelli istituzionali (Regioni, Comuni, Province, Aziende USL, livelli statali), ciascuno investito di competenze e funzioni nel settore, in quanto tali processi implicano innanzitutto un assestamento delle stesse competenze istituzionali e funzionali tuttora soggette a progressive fasi di ricollocazione e ristrutturazione, ma necessitano anche, e non secondariamente, di risorse economiche, umane e strumentali, delle quali non è senza problema la reperibilità in termini di congruità.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE TOSCANA  
DIP.TO DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'  
Rilevazione sui soggetti portatori di handicap- ANNO 2002

Azienda USL	Zona	Soggetti 0-64 anni	Accertati art. 4 L.104/92	Accertati in gravità	In gravità da accertare	n. PARG predisposti	Inseriti strutture educative	Inseriti scuola dell'obbligo	Inseriti scuola superiore
n.1 MASSA E CARRARA	Lunigiana	310	251	169	15	160	13	53	22
	Apuane	849	820	490	55	493	26	162	80
n.2 LUCCA	Valle del Serchio	615	349	302	22	415	6	49	12
	Piana di Lucca	1.412	1079	825	35	577	31	189	72
n. 3 PISTOIA	Val di Nievole	651	651	347	31	124	34	222	71
	Pistoiese	964	964	635	53	255	40	255	80
n. 4 PRATO	Pratese	1.250	1.198	724		795	49	332	74
n. 5 PISA	Alta V.di Cecina	175	136	17	63	100	5	20	16
	Valdera	545	541	285		302	22	78	33
	Pisana	1.951	1.858	812		935	60	295	106
n. 6 LIVORNO	Bassa V.di Cecina	566	460	391		336	15	77	61
	Val di Cornia	521	396	229	26	291	8	80	34
	Elba	308	276	137	2	121	8	61	26
	Livornese	1.256	1030	495		1200	37	245	74
n. 7 SIENA	Alta V.d'Elsa	330	320	193	21	250	6	41	5
	Val Chiana Senese	321	306	123	2	119	10	79	23
	Amiata Senese	140	138	60	2	96	1	21	8
	Senese	636	476	324	63	427	25	127	54
n. 8 AREZZO	Casentino	351	307	150	6	155	5	35	14
	Valtiberina	200	187	113	13	96	6	13	6
	Valdarno	486	450	335	29	175	13	123	38
	Val Chiana Aretina	386	375	226		194	10	61	15
	Aretina	811	746	527	508	19	225	18	16
n. 9 GROSSETO	Coll.Metallifere	346	243	162	4	97	15	51	29
	Coll.Albegna	305	220	108	3	120	10	56	32
	Amiata Grossetana	204	99	45	2	38	3	16	9
	Grossetana	729	625	346	8		7	41	1
n. 10 FIRENZE	Firenze		677	425			56		
	FI Nord-Ovest	809	1.229	739	39	460	68	195	47
	FI Sud-Est	910	575	418	1	376	34	90	37
	Mugello	515	495	265	30	65	23	73	22
n. 11 EMPOLI	Empolese	963	717	398	56	489	30	164	42
	Valdarno Inferiore	448	365	145	25	301	16	82	23
n. 12 VIAREGGIO	Versilia	1177	132	82		174	27	114	27
<b>TOTALI GENERALI</b>		<b>21.440</b>	<b>18.691</b>	<b>11.042</b>	<b>1.114</b>	<b>9.755</b>	<b>944</b>	<b>3.518</b>	<b>1.209</b>

% soggetti in gravità rispetto soggetti con handicap 59%  
% soggetti accertati rispetto n. totale handicappati 87%  
% PARG predisposti su totale handicappati 45%

## NOTE

Il dato "0" può indicare sia una mancata risposta che un dato reale